

Paolo Giorgio Ferri

Nato il 17.10.1947

Recapiti

Largo Olgiata nr.15, Isola 21 Ed. A4-4
00123 Roma.

Telefono:

+39 0630889526

Cell. +39 3487811986; Telefono fisso:

+390630889526

E-mail: paologiorgio.ferri@libero.it

Curriculum vitae et honorum.

Paolo Giorgio Ferri, provenendo dalla Pubblica Amministrazione italiana ove svolgeva le funzioni di Consigliere, ha iniziato la sua carriera di magistrato il 30.12.1977, dapprima come uditore giudiziario in Roma ed in seguito come giudice a latere presso il Tribunale di Treviso.

Dal 1980, per circa quattro anni, ha poi esercitato le funzioni di Pubblico Ministero in Roma.

Dopo una parentesi di ulteriori quattro anni (dal 1984 al 1988) come giudice -ma questa volta presso il Tribunale per i minori di Roma-, veniva nominato Pretore nel mandamento di Ronciglione (Viterbo); ma dal 1991 sino al 2010 assumeva nuovamente le funzioni di Sostituto Procuratore della Repubblica, ancora una volta in Roma.

In particolare, nel 2009 è stato presidente del G8 Meeting on Culture, organizzato in Roma e key expert nel EU Twinning Light Project "Strengthening the Administrative Capacity of the Public Prosecutor's Office for fighting organized crime in the sphere of cultural goods", European Union Programme BG2007/IB/JH/02/UE/TWL, tenuto in Sofia, Bulgaria.

Tra il 2007 ed il 2009, è stato coordinatore del pool di pubblici ministeri che si occupano dei reati commessi contro il patrimonio culturale italiano.

Dal 1995 sino all'aprile 2010 ha diretto numerose indagini contro dealers e acquirenti di beni culturali, non solo in Italia, ma anche nel resto d'Europa; così come in America, Giappone ed Australia. In particolare, a partire dal luglio del 2005, ha rappresentato l'accusa nel caso avanti il Tribunale di Roma, contro Emanuel Robert Hecht e Marion True (ex curatrice del JP Getty Museum di Los Angeles-California). Costoro sono stati accusati di associazione per delinquere e di ricettazione, in relazione ad un traffico illecito di reperti archeologici di proporzioni enormi. Questo caso ha segnato l'inizio di una nuova politica in materia di acquisizioni da parte di molti musei in tutto il mondo che si sono resi disponibili a restituire molti beni culturali rubati dall'Italia in passato.

Ha sviluppato una vasta competenza in relazione ai crimini perpetrati contro il patrimonio culturale, ed è diventato in questo senso un punto di riferimento, non solo per le istituzioni italiane, ma anche per quelle di altre nazioni.

Dall'aprile 2010, sino al giugno 2013, è stato esperto per gli affari internazionali presso il MIBACT. Durante questo periodo, nel 2010, è stato nominato come esperto "in fighting the illicit trafficking in cultural goods (emerging crime)" per UN - UNODOC in Vienna. Ha anche cooperato al Digest of Organized Crime Cases, come realizzato da UNODOC in Vienna. Nel 2011, veniva altresì nominato come esperto per la UNESCO Intergovernmental Committee for Promoting the Return of Cultural Property to its Countries of Origin or its Restitution in Case of Illicit Appropriation e membro della commissione creata per approntare la riforma degli aspetti penali concernenti i beni culturali.

Attualmente è consigliere legale per il General Director dell'ICCROM e Presidente della SIPBC (Società Italiana per la Protezione dei Beni Culturali).

Recentemente è stato membro aggiunto in Sofia (Bulgaria) per l'Italia della Subsidiary Committee of the Meeting of States Parties alla Convenzione UNESCO del 1970 ed esperto nel Twinning Project GE11/ENP-PCA/OT/13 "Support to the Institutional Development of the National Agency for Cultural Heritage Preservation of Georgia" (progetto finanziato dall'Unione Europea. In Georgia, ha anche tenuto uno specifico training per ufficiali delle dogane, forze di polizia e pubblici ministeri. Pari attività ha svolto in favore dello Azerbaijan e della Moldavia. Informalmente risulta anche essere esperto per il MAE e per il Ministero di Giustizia, per quello che riguarda il settore della protezione dei beni culturali.

In data 3 marzo 2020, è stato nominato nel Working Group of Experts (WGE) che dovrà supportare il Civilian Coordinator for Training (CCT) per la protezione del patrimonio cultural nel corso di missioni compiute dal personale operante nella Common Security and Defense Policy (CSDP) area.

Premesso quanto sopra, con la presente relazione si vuole dare indicazioni in ordine agli interessi e alla specifica preparazione dello scrivente. Ed al riguardo appaiono significative le pubblicazioni curate e comunque le attività appresso elencate.

Si viene in primo luogo a dare risalto ai seguenti scritti, tutti redatti dallo scrivente:

- a. "Nella rivista annuale dedicata alla "Cooperazione internazionale per il contrasto alla circolazione illecita dei beni culturali" dell'aprile 1998 ha redatto un articolo dal titolo "La restituzione ed il recupero come momento centrale per contrastare i fenomeni di decontestualizzazione dei beni culturali e i collegati illeciti profitti. Particolari profili di diritto in tema di rogatorie internazionali";
- b. Nella rivista annuale dedicata a "La circolazione illecita delle opere d'arte" del maggio 1999, ha redatto un articolo su "Momenti di collegamento tra le convenzioni internazionali, le normative poste a tutela dei beni culturali e l'attività di inventario e di certificazione";
- c. Nella rivista annuale dedicata a "La circolazione illecita delle opere d'arte" del giugno 2000, ha redatto un articolo su "Brevi cenni alla buona e mala fede nei rapporti concernenti i beni culturali, sia in Italia che in altri ordinamenti giuridici";
- d. In Cassazione Penale Anno XLII Fasc. 4-2002, ha scritto una nota a sentenza titolata "Scoperta di beni culturali ed obbligo di denuncia";

- e. Ha redatto con il collega Pierluigi Cipolla nota a sentenza della Cassazione italiana Sez III – C.c. 27 maggio 2004 (dep. 2 luglio 2004), n.28929 – Pres. Papadia, ric. Mugnaini (229491), dal titolo “Il recente codice dei beni culturali e la continuità normativa in tema di accertamento della culturalità del bene”;
- f. Ha scritto -in cooperazione con altri- un commento su “Il Codice dei beni Culturali e del Paesaggio – Gli Illeciti Penali”, curato dal Prof. Adelmo Manna ed edito dalla Giuffrè;
- g. Ha scritto un articolo su “Exit or Illicit Exportation a Brief Look at the Greatest Problems Concerning the Area of Cultural Goods”, tradotto in Rumeno e pubblicato nel 2008 nel libro intitolato “Combating the Criminality against the European Archaeological Heritage”;
- h. Ha scritto un articolo per la conferenza tenuta in Atene nel marzo 2008 che verrà pubblicato nell’UNESCO’s quarterly journal on museum and heritage, con il titolo: “New Ways of Cooperation between Museums and Countries of Origin”.
- i. Nel 2014, on Savingantiquities.org ha pubblicato uno scritto su “Laundering phenomena in cultural goods trafficking”;
- j. Sempre nel 2014, sulla European Review of Organised Crime (EROC) ha pubblicato uno scritto su “Fighting Criminal Associations Trafficking in Cultural and Artistic Goods”;
- k. Nel 2015 su Art Antiquity and Law ha pubblicato -in cooperazione con il Professore Tullio Scovazzi- uno scritto dal titolo: “Recent Developments in the Fight against the Illicit Export of Archaeological Objects: the Operational Guidelines to the 1970 UNESCO Convention”;
- l. Nel 2016 ha cooperato alla redazione del libro “Art Crime” edito da Noah Charney con lo scritto “Outline of the Benefits Coming from a National Prosecution Service in Cultural Heritage Protection”;
- m. Nel libro “Preserving Cultural Heritage and National Identities for International Peace and Security”, edito nel 2019, ha pubblicato l’articolo “Cultural Genocide”;
- n. In AES Arts+Economics n. 7 del gennaio 2020, ha scritto l’articolo “Brevi osservazioni sulla tutela penale dei reperti archeologici”;
- o. E’ in corso di pubblicazione presso il Centro Alti Studi per la Difesa un articolo intitolato “Due diligence and religious cultural heritage protection in war and peacetime periods”.

Quanto alla partecipazioni a corsi e conferenze, in qualità di docente e comunque di relatore si segnala quel che segue:

- a. Su incarico del Tribunale di Viterbo, nell’ottobre 1989, lo scrivente ha tenuto un corso di formazione in vista dell’entrata in vigore dell’attuale codice di procedura penale;
- b. Dietro incarico del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, dal 1996, con cadenza annuale, ha impartito, sino al 2009, una serie di lezioni alle Forze dell’Ordine italiane sul traffico illecito di beni culturali, e segnatamente sui temi legati alla cooperazione internazionale e alle fattispecie penali di maggiore rilievo;
- c. Ha partecipato ed è intervenuto in numerosi congressi internazionali in territorio italiano (Firenze, Parma e Roma) ed estero (Olanda, Inghilterra, Estonia, Spagna, Austria, Grecia e Portogallo) organizzati e/o

sovvenzionati dalla Comunità Europea sui temi delle frodi comunitarie, della corruzione, del riciclaggio e comunque destinati ad elaborare la figura del Pubblico Ministero Europeo;

- d. Nel marzo 1997 ha tenuto all'Università di Urbino lezioni sulla procedura penale inglese e sulle sue principali caratteristiche;
- e. Nell'ottobre 1998 lo scrivente, come esperto, partecipava ad una riunione indetta dalla Commissione Interministeriale per il Recupero delle Opere d'Arte;
- f. In data 5 dicembre 1998, su invito della Nona Commissione del Consiglio Superiore della Magistratura italiano, ha svolto un intervento sui "Problemi attuali della cooperazione giudiziaria con la Confederazione Elvetica";
- g. Nel maggio 1999 è intervenuto sempre come relatore in una conferenza destinata alla formazione dell'"European Criminal Bar" sul tema della "Mutual Assistance";
- h. Nel maggio 2000 lo scrivente ha partecipato in Londra ad una audizione pubblica avanti il Parlamento inglese per dibattere delle problematiche relative al traffico illecito di beni culturali;
- i. Nel luglio 2000, per la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno italiana, ha tenuto una lezione sul tema "Il Pubblico Ministero Europeo: caratteri e funzioni";
- j. Nel giugno 2003 ha svolto, in Londra, presso il British Museum, un intervento su "the illicit traffic of cultural objects; brief description and outline of its related offences and international cooperation";
- k. Nel luglio 2005 ha partecipato ai lavori di una commissione istituita presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, al fine di redigere la bozza di un accordo Italia-Svizzera in materia di beni culturali;
- l. Nel febbraio 2007 è stato chiamato a coordinare il gruppo di magistrati che presso la Procura della Repubblica di Roma si occupano delle investigazioni e dei procedimenti riguardanti i reati contro il patrimonio culturale dello Stato italiano;
- m. In data 8 marzo 2007 ha tenuto una conferenza presso l'aula magna della Corte d'Appello di Roma nel corso dell'incontro dal titolo "La tutela per i Beni Culturali"; e gli atti del convegno sono stati pubblicati nel Bollettino di Numismatica supplemento al nr.48 - 49, anno 2007, edito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- n. In data 3 ottobre 2007 è stato relatore al seminario che si è tenuto in Olimpia (Grecia) dal titolo "Trafficking in Stolen Artworks";
- o. In data 17 e 18 marzo 2008 è stato relatore alla conferenza UNESCO tenuta in Atene "On the Return of Cultural Objects to their Countries of Origin";
- p. Nell'aprile del 2008 lo scrivente, in qualità di esperto, è stato invitato dal Procuratore Generale della Repubblica Bulgara; e dal 9 al 12 giugno 2008, in Sofia, si è discusso in ordine a problemi di cooperazione internazionale in materia di beni culturali;
- q. In data 16 ottobre 2008 è stato relatore al seminario che si è tenuto in Roma dal titolo "Trafficking in Stolen Artworks";
- r. In data 15 gennaio 2009 ha tenuto una conferenza in materia di traffico illecito di beni culturali -indirizzata alle forze di Polizia, alla Magistratura

- ellenica e ai funzionari del Ministero Greco per i Beni Culturali- in Atene, dietro invito del Ministro della Cultura della Repubblica Ellenica;
- s. Nel maggio 2009 è stato nominato key expert per conto della Comunità Europea per un twinning light project on “Further strengthening the administrative capacity of the Public Prosecutor’s Office for fighting organized crime in the sphere of cultural goods in particular and related applicable EU acquis”;
 - t. Il 17 giugno 2009 è stato relatore al seminario sul tema “Prosecuting in the recovery of stolen object: the magistrate’s experience”, tenuto in Vicenza ed organizzato dall’UNESCO in favore di funzionari civili e appartenenti alle Gendarmerie Africane deputati alla tutela del patrimonio culturale dei rispettivi paesi;
 - u. Nel 2007 è stato applicato come Sostituto Procuratore Generale presso la Corte d’Appello di Roma nel procedimento penale nr.40402/00 che ha visto Giacomo Medici imputato di associazione per delinquere e di numerose ricettazioni in materia di beni culturali;
 - v. Sempre nel 2007, ha partecipato in Roma alla conferenza “Sull’integrità del Patrimonio Culturale Italiano” e la relazione è stata pubblicata sul Bollettino di Numismatica, nr.48 – 49/2007, edito dal Ministero per i Beni, le Attività Culturali ed il Turismo.
 - w. Nel 2011, è stato nominato come esperto giuridico per il Portale “Numismatico Italiano”;
 - x. Nel 2008, 2010, 2011 e 2014 è stato relatore ai corsi CEPOL sul “Trafficking in Stolen Artworks”, tenuti in Roma;
 - y. Nel novembre 2010, ha partecipato come esperto al “Workshop regional sobre la cooperación administrativa y aplicación de los procedimientos penales en los requerimientos internacionales de restitution” tenuto in Quito (Ecuador);
 - z. Nel gennaio 2014, ha partecipato come esperto al “Seminario Taller: Manejo de bienes culturales ante el tráfico ilícito” held in San Salvador (El Salvador);
 - aa. Nel 2014 e 2015, ha tenuto lezioni all’Università Bicocca di Milano e di Teramo sulla “Restituzione dei Beni Culturali Illegalmente Rimossi: Aspetti Criminali”;
 - bb. A tutt’oggi tiene corsi e conferenze in Italia e all’estero sul traffico illecito di beni culturali; indirizzate sovente alle Forze dell’ordine di tutto il mondo (recentemente ai Carabinieri Cileni, alla Polizia degli Emirati Arabi e della Polizia dell’Unione Africana).

Quanto ai corsi e alle conferenze seguiti in qualità di mero partecipante, si segnala quel che segue:

- a. Nel 1995 ha seguito in Londra uno stage di giorni quindici sul diritto sostanziale e processuale penale inglese. Ha poi confermato questa specifica formazione con lo studio amatoriale sia dello stesso diritto inglese, come anche di quello scozzese. Per la materia dei beni culturali ha poi seguito ulteriori approfondimenti -come d’altra parte testimoniano molte delle pubblicazioni sopra indicate- sulla legislazione di altri ordinamenti, divenendo un discreto conoscitore di quello tedesco, U.S., (Federale, dello Stato di New York e della California), svizzero, giapponese ed ovviamente inglese;

- b. Nel 1996 ha partecipato all'incontro Italia Usa sul tema "Giudici e Pubblico Ministero nel sistema penale americano" organizzato dal Consiglio Superiore della Magistratura italiano;
- c. Nel 2002 ha partecipato all'incontro di studio sul tema "Una ricerca processuale transnazionale: rogatorie internazionali, indagini internazionali e prova formata all'estero", organizzato dal Consiglio Superiore della Magistratura italiano;
- d. Nel 2003 ha partecipato all'incontro di studio sul tema "Cooperazione giudiziaria europea; dall'extradizione al mandato europeo" organizzato dal Consiglio Superiore della Magistratura italiano;
- e. Nel 2005 ha partecipato all'incontro di studio sul tema "Coordinamento delle indagini in materia di terrorismo internazionale (Programma europeo AGIS)", organizzato dal Consiglio Superiore della Magistratura italiano;
- f. Nel 2006 ha partecipato all'incontro di studio sul tema "Cooperazione tra OLAF e autorità giudiziarie nazionali, utilizzabilità degli atti di indagine e salvaguardia delle garanzie processuali", organizzato dal Consiglio Superiore della Magistratura italiano.

Concludendo: proprio attraverso le pubblicazioni e le conferenze delle quali sopra si è data sintetica indicazione, è possibile delineare i momenti di interesse e di coinvolgimento intellettuale dello scrivente che ha maturato una competenza generale in molti settori; ma sicuramente è divenuto un riferimento, non solo per le Forze di Polizia italiana, in tema di quella criminalità che a livello internazionale e nazionale costantemente attenta all'integrità culturale ed economica del patrimonio culturale italiano ed europeo in genere.

Paolo Giorgio Ferri